

SCHEDA DI SICUREZZA AL 217

Conforme al Regolamento 1907/2006/EC - revisione 2015/830

Revision No. 3.2

Data di stampa 29/01/2019

Data di produzione 02/02/2015

Data di revisione 21/01/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto AL 217
Codice prodotto 11002929B3 (CLP)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi raccomandati

Pellicola protettiva.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NCH Italia Srl, Viale Europa 30c5 – 20090 Cusago (MI) Tel. +39.02.90331423
Indirizzo e-mail infosds@nch.com (Davide Carlo Villa)
Indirizzo internet www.ncheurope.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

02 90331411 (ore ufficio)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione in accordo al Regolamento (EC) N. 1272/2008 (CLP/GHS) e ai suoi adeguamenti

Aerosol infiammabili: Categoria 1
Irritazione oculare: Categoria 2
STOT - esposizione singola: Categoria 3
H222 - Aerosol altamente infiammabile
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H229 - Contenitore sotto pressione: Può scoppiare se riscaldato
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo al Regolamento (EC) N. 1272/2008 (CLP/GHS)

Contiene ACETONE.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H222 - Aerosol altamente infiammabile
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H229 - Contenitore sotto pressione: Può scoppiare se riscaldato

Informazioni supplementari sui pericoli

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di Prudenza

P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P410 + P412 - Proteggere dalla luce del sole. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.
P260 - Non respirare la nebbia/gli aerosol.
P280 - Indossare indumenti protettivi/proteggere gli occhi.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Ad uso esclusivo di Enti e Industrie.

2.3. Altri pericoli

Non sono stati identificati altri pericoli.

I componenti in questa formula non sono classificati come PBT o vPvB. Come definito dalla norma CE 1907/2006.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Chemical Name	No. CAS	No. EINECS.	EU - REACH reg number	Weight-%	EU - GHS/CLP	Note
ACETONE	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49	25 - < 50	Eye Irrit. 2 (H319) STOT SE 3 (H336) Flam. Liq. 2 (H225) (EUH066)	
PROPANE	74-98-6	200-827-9	01-2119486944-21	10 - < 20	Press. Gas Flam. Gas 1 (H220)	
BUTANE	106-97-8	203-448-7	01-2119474691-32	10 - < 20	Press. Gas Flam. Gas 1 (H220)	K
Alluminio metallico	7429-90-5	231-072-3	01-2119529243-45	1 - < 3	Pyr. Sol. 1 (H250) Water-react. 2 (H261) Flam. Sol. 1 (H228)	

Per ogni frase H citata in questa sezione, vedere il testo completo nella sezione 16.

Note EU

Nota K - Non si applica la classificazione come cancerogeno o mutageno in quanto la sostanza contiene meno dello 0,1% di 1,3-butadiene w/w

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o nebbie.

Contatto con gli occhi

In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. NON indurre il vomito. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Inalazione

In caso di esposizione ad alte concentrazioni di vapori, portare all'aria aperta. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sensibilizzazione

Nessuna informazione disponibile.

Contatto con gli occhi

Può causare irritazioni come prurito e arrossamenti.

Contatto con la pelle

Può causare irritazione come prurito o arrossamenti.

Inalazione

L'inalazione delle nebbie può comportare l'irritazione del tratto respiratorio. Può provocare mal di testa, vertigini, sonnolenza e nausea.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei mezzi estinguenti

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Uso: Polvere asciutta. Agente schiumogeno. Anidride carbonica (CO2). Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La decomposizione termica può portare al rilascio di gas e vapori irritanti.

Il materiale può rendere scivolose le superfici. Contenitore pressurizzato. Estremamente infiammabile. Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco dovrebbero indossare autorespiratori ed equipaggiamento protettivo completo. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con spruzzi d'acqua per prevenire la combustione.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Arieggiare il locale. Considerando il tipo di imballaggio, un'abbondante fuoriuscita è improbabile. Per una piccola fuoriuscita, indossare indumenti protettivi appropriati, ventilare la zona, assorbire con un materiale inerte e trasferire tutto il materiale in un contenitore etichettato adeguatamente per lo smaltimento. Fare attenzione in quanto le zone interessate possono diventare scivolose.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonificaMetodi di contenimento

Contenere la perdita, raccogliercia con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).

Metodi di bonifica

Per i residui non volatili: Pulire preferibilmente con un detergente, non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o nebbie. Non mangiare, bere o fumare utilizzando questo prodotto. Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. Prevedere una ventilazione adeguata.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Per motivi di sicurezza in caso di incendio le lattine dovrebbero essere immagazzinate separatamente in contenitori chiusi. Contenitore sotto pressione: proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50°C.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo**Limiti di esposizione

Se si generano vapori, fumi o nebbie, la loro concentrazione sul posto di lavoro dovrebbe essere tenuta ai livelli più bassi ragionevoli. Per sostanze.

Chemical Name	Unione Europea	Il Regno Unito	Francia	Germania	Austria
ACETONE		STEL: 1500 ppm STEL: 3620 mg/m ³ TWA: 500 ppm TWA: 1210 mg/m ³	TWA: 500 ppm TWA: 1210 mg/m ³ STEL: 1000 ppm STEL: 2420 mg/m ³	AGW: 500ppm AGW: 1200mg/m ³ Peak: 1000ppm Peak: 2400mg/m ³ TWA: 500ppm TWA: 1200mg/m ³ BGW: 80mg/L	STEL: 2000 ppm STEL: 4800 mg/m ³ TWA: 500 ppm TWA: 1200 mg/m ³
PROPANE				AGW: 1000ppm AGW: 1800mg/m ³ Peak: 4000ppm Peak: 7200mg/m ³ TWA: 1000ppm TWA: 1800mg/m ³	STEL: 2000 ppm STEL: 3600 mg/m ³ TWA: 1000 ppm TWA: 1800 mg/m ³
BUTANE		STEL: 750 ppm STEL: 1810 mg/m ³	TWA: 800 ppm TWA: 1900 mg/m ³	AGW: 1000ppm AGW: 2400mg/m ³	STEL: 1600 ppm STEL: 3800 mg/m ³

		TWA: 600 ppm TWA: 1450 mg/m ³		Peak: 4000ppm Peak: 9600mg/m ³ TWA: 1000ppm TWA: 2400mg/m ³	TWA: 800 ppm TWA: 1900 mg/m ³
Alluminio metallico		STEL: 30 mg/m ³ STEL: 12 mg/m ³ TWA: 10 mg/m ³ TWA: 4 mg/m ³	TWA: 10 mg/m ³ TWA: 5 mg/m ³	TWA: 4mg/m ³ TWA: 1.5mg/m ³	STEL: 20 mg/m ³ TWA: 10 mg/m ³

Chemical Name	Spagna	Portogallo	Italia	i Paesi Bassi	Svizzera
ACETONE	TVA: 500 ppm TWA: 1210 mg/m ³	STEL: 750 ppm TWA: 500 ppm TWA: 1210 mg/m ³	TWA: 500 ppm TWA: 1210 mg/m ³	STEL: 2420 mg/m ³ TWA: 1210 mg/m ³	STEL: 1000 ppm STEL: 2400 mg/m ³ TWA: 500 ppm TWA: 1200 mg/m ³
PROPANE	TVA: 1000 ppm	TWA: 1000 ppm			STEL: 4000 ppm STEL: 7200 mg/m ³ TWA: 1000 ppm TWA: 1800 mg/m ³
BUTANE	TVA: 1000 ppm	TWA: 1000 ppm			STEL: 3200 ppm STEL: 7200 mg/m ³ TWA: 800 ppm TWA: 1900 mg/m ³ TWA: 1000 ppm
Alluminio metallico	TWA: 10 mg/m ³ TWA: 5 mg/m ³	TWA: 10 mg/m ³ TWA: 5 mg/m ³		TWA: 0.05 mg/m ³	TWA: 3 mg/m ³

Chemical Name	Danimarca	Finlandia	Norvegia	Svezia	Czech
ACETONE	TWA: 250 ppm TWA: 600 mg/m ³	TWA: 500 ppm TWA: 1200 mg/m ³ STEL: 630 ppm STEL: 1500 mg/m ³	TWA: 125 ppm TWA: 295 mg/m ³	250 ppm 600 mg/m ³ 500 ppm 1200 mg/m ³	PEL: 800mg/m ³ NPK-P: 1500mg/m ³
PROPANE	TWA: 1000 ppm TWA: 1800 mg/m ³	TWA: 800 ppm TWA: 1500 mg/m ³ STEL: 1100 ppm STEL: 2000 mg/m ³	TWA: 500 ppm TWA: 900 mg/m ³ TWA: 40 ppm TWA: 275 mg/m ³		
BUTANE	TWA: 500 ppm TWA: 1200 mg/m ³	TWA: 800 ppm STEL: 1000 ppm	TWA: 250 ppm TWA: 600 mg/m ³ TWA: 40 ppm TWA: 275 mg/m ³		
Alluminio metallico	TWA: 5 mg/m ³ TWA: 2 mg/m ³		TWA: 5 mg/m ³	5 mg/m ³ total dust 2 mg/m ³ respirable dust	PEL: 10.0mg/m ³

Chemical Name	Polonia	Irlanda
ACETONE	NDSch: 1800 mg/m ³ NDS: 600 mg/m ³	TWA: 500 ppm TWA: 1210 mg/m ³
PROPANE	NDS: 1800 mg/m ³	TWA: 1000 ppm STEL: 3000 ppm
BUTANE	NDSch: 3000 mg/m ³ NDS: 1900 mg/m ³	TWA: 1000 ppm STEL: 3000 ppm
Alluminio metallico	NDS: 2.5 mg/m ³ NDS: 1.2 mg/m ³	TWA: 1 mg/m ³ STEL: 3 mg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

Dati di progetto

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Protezione individuale

Utilizzare DPI come previsto dalla Direttiva 89/686/CEE.

Protezione respiratoria

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. Approvazione conforme a EN 14387 (vapori organici).

Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi idonei conformi a EN 374. Tipo di guanti suggeriti:-. Polivinil alcool. Gomma nitrilica (0.4 mm). Gomma di butile (0.7 mm). Idoneità e durata dei guanti dipendono dai fattori di utilizzazione come frequenza, durata, temperatura e resistenza chimica. L'uso di guanti a resistenza chimica in pratica può essere più breve rispetto al tempo di permeazione determinato durante i test. Per i tempi di permeazione, vedere le raccomandazioni del produttore dei guanti.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza se c'è possibilità di contatto con gli occhi. Approvazione in conformità alla norma EN 166.

Considerazioni generali d'igiene

Non mangiare, bere o fumare utilizzando questo prodotto. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Le informazioni di cui sotto si riferiscono ai valori tipici e non costituiscono una specifica.

Aspetto	argento	Densità relativa	0.7
Stato fisico	Liquido	Solubilità	Insolubile in acqua
Odore	Acetone	Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
pH	Non applicabile.	Viscosità	Nessuna informazioni disponibili
Punto di fusione/intervallo	Nessuna informazione disponibile.	Proprietà esplosive	Nessuna informazione disponibile
Punto di ebollizione/intervallo	-10 °C	Proprietà comburenti (ossidanti)	Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità	< -50 °C	VOC Content (%)	84.5 %
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.		
Limiti d' infiammabilità nell'aria	Nessuna informazione disponibile.		
Vapor Pressure	Nessuna informazione disponibile.		
Densità di vapore	Nessuna informazione disponibile.		

9.2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni disponibili

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Non considerato altamente reattivo. Vedere le informazioni sotto riportate.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La miscela da sola non reagisce pericolosamente o polimerizza creando condizioni pericolose nel normale utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Contenitore sotto pressione: proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50°C. Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono materiali da evidenziare particolarmente.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali di immagazzinamento e utilizzo.

La decomposizione termica può portare al rilascio di gas e vapori irritanti.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Informazioni sul prodotto

Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Chemical Name	LD50 Orale	LD50 Dermico	Inalazione di LC50
ACETONE			= 50100 mg/m ³ (Rat) 8 h
PROPANE			= 658 mg/L (Rat) 4 h
BUTANE			= 658 g/m ³ (Rat) 4 h

Sensibilizzazione

Nessuna informazione disponibile.

Contatto con la pelle

Può causare irritazione come prurito o arrossamenti.

Inalazione

L'inalazione delle nebbie può comportare l'irritazione del tratto respiratorio. Può provocar mal di testa, vertigini, sonnolenza e nausea.

Contatto con gli occhi

Può causare irritazioni come prurito e arrossamenti.

Cancerogenicità

Non ci sono sostanze in questo prodotto riconosciute cancerogene.

Effetti mutageni

In questo prodotto non ci sono sostanze riconosciute come mutagene.

Effetti sulla riproduzione

Non ci sono sostanze con noti effetti sulla riproduzione.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TossicitàInformazioni sul prodotto

Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Effetti legati all'ecotossicità

Contiene sostanze note per essere pericolose per l'ambiente acquatico.

Chemical Name	Tossicità per i pesci	Pulce d'acqua	Tossicità per le alghe
ACETONE	LC50 4.74 - 6.33 mL/L Oncorhynchus mykiss 96 h LC50 6210 - 8120 mg/L Pimephales promelas 96 h LC50 = 8300 mg/L Lepomis macrochirus 96 h	10294 - 17704: 48 h Daphnia magna mg/L EC50 Static 12600 - 12700: 48 h Daphnia magna mg/L EC50	

12.2. Persistenza e degradabilità

Le proprietà ecotossicologiche sono specifiche delle sostanze citate, come ad esempio bioaccumolo, persistenza e biodegradabilità.

L'informazione viene data, dove disponibile e appropriata, per le sostanze contenute nelle miscele.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Improbabile bioaccumulo dovuto all'alta volatilità del prodotto. Informazioni sul componente indicate qui sotto.

Chemical Name	log Pow
ACETONE	-0.24
PROPANE	2.3
BUTANE	2.89

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è solubile in acqua e rimane in superficie. Questa miscela è volatile ed evaporerà prontamente nell'aria se rilasciato nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti in questa formula non sono classificati come PBT o vPvB. Come definito dalla norma CE 1907/2006.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Contenitori contaminati

Non esporre a calore, fiamme, scintille o altre fonti di calore. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Per il riciclaggio, recupero o smaltimento dovrebbero essere utilizzati contenitori vuoti.

Codice Europeo del rifiuto (EWC) No

I seguenti codici CER di rifiuto possono essere applicati:

16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Informazioni supplementari

Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma specifici dell'applicazione

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1, 14.2, 14.3, 14.4.**

IMDG/IMO

UN Number	UN1950
UN proper shipping name	Aerosols, Flammable
Classe di pericolo	2.1
EMS no	F-D, S-U

ADR / RID

No UN	UN1950
Classe di pericolo	2.1
Codice di classificazione	5F
Quantità limitate	1 L
Codice di Restrizione in Galleria	2 (D)

IATA/ICAO

No UN	UN1950
Classe di pericolo	2.1
Codice ERG	10P

14.5. Pericoli per l'ambiente

La miscela non è pericolosa per l'ambiente relativamente al trasporto

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono richieste particolari precauzioni.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Prodotto confezionato, normalmente non trasportato in IBC.

Indicazioni supplementari

Trasporto del prodotto in conformità ai provvedimenti ADR via terra, RID via treno, IMDG via mare e ICAO/IATA per trasporto aereo (ADR 2009 -

IMDG 2008 - ICAO/IATA 2009).

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La miscela è stato classificato in accordo al Regolamento CE 1272/2008 e ai suoi adeguamenti.

..

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica dal fornitore su questa miscela

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo della frasi H menzionate nella sezione 3

H220 - Gas altamente infiammabile. H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili. H228 - Solido infiammabile. H250 - Spontaneamente infiammabile all'aria. H261 - In contatto con l'acqua rilascia gas infiammabili. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini. EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

La classificazione e la procedura utilizzata su cui è basata la classificazione della miscela è in accordo al Regolamento (EC) 1272/2008 [CLP]

Sulla base di dati sperimentali. H222 - Aerosol altamente infiammabile. Metodo di calcolo. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Preparato da Austen Pimm

Data di produzione 02/02/2015

Data di revisione 21/01/2019

Revision summary

Aggiornamento CLP Sezioni revisionate dell' (M)SDS 2 15 3 16

Abbreviazioni

REACH: Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals

EU: European Union Unione Europea

EC: European community Comunità Europea

EEC: European Economic Community Comunità Economica Europea

UN: United Nations Nazioni Unite

CAS: Chemical Abstracts Service

PBT: Persistent Bioaccumulative Toxic Persistenti Bioaccumulabili e Tossici

vPvB: very Persistent very Bioaccumulative molto Persistenti molto Bioaccumulabili

LC50: Lethal concentration, 50 percent Concentrazione letale, 50 percento

LD50 : Lethal dose, 50 percent Dose letale, 50 percento

EC50: Effective concentration, 50 percent Concentrazione effettiva mediana, 50 percento

LogPow: LogP octanol/water Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

VwVwS: Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe (Administrative order relating to substances hazardous to water: Germany) Regolamento

amministrativo relative alle sostanze pericolose per le acque: Germania

WGK: Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class). Classificazione di pericolosità per le acque.

AVV: Abfallverzeichnis-Verordnung (Waste Code) Codice di rifiuto

ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (European agreement governing the international carriage of dangerous goods by road) Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Codice per il trasporto internazionale marittimo di merci pericolose

IATA: International Air Transport Association Associazione internazionale delle compagnie aeree

ICAO: International Civil Aviation Organisation Organismo internazionale dell'aviazione civile

RID: Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer; (Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail) Regolamento internazionale relativo al trasporto su ferrovia di merci pericolose

EmS: Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods Procedure di intervento di emergenza per il trasporto navale di merci pericolose

ERG: Emergency Response Guidebook Manuale degli interventi di emergenza

IBC: Intermediate Bulk Container Cisterna per il trasporto di liquidi sfusi

IUCLID / RTECS International Uniform Chemical Information Database / Registry of Toxic Effects of Chemical Substances Banca dati internazionale per informazioni chimiche uniformi / Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche

GHS: Globally Harmonised System of classification and Labelling of Chemicals Sistema mondiale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances Inventario europeo delle sostanze chimiche presenti sul mercato

EDTA: Ethylenediamine tetraacetic acid Acido etilendiammin tetracetico

VOC: Volatile Organic Chemical Composti organici volatili

w/w: weight for weight peso/peso

DMSO: Dimethyl sulphoxide Dimetil solfossido

OECD: Organization for Economic Cooperation and Development Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo

STEL: Short Term Exposure Limit: Limite di esposizione a breve termine

TWA: Time Weighted Average: Media temporale pesata

AGW: 'Arbeitsplatzgrenzwert' (workplace limit value, Germany) Valore limite sul posto di lavoro, Germania

Ulteriori informazioni

I risultati dei test sui componenti riportati nella sezione 11 e 12 normalmente vengono forniti da Chemadvisor e raccolte da pubblicazioni disponibili come ad esempio IUCLID/RTECS

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti legali e la normativa locale

Diniego

L'informazione riportata su questa Scheda di sicurezza è corretta in base alle nostre migliori conoscenze e informazioni alla data della sua pubblicazione. L'informazione data è studiata solo come guida per maneggiare, usare, lavorare, conservare, trasportare, smaltire e rilasciare e non deve essere considerata come una garanzia o specifica di qualità. L'informazione è relativa soltanto al materiale specifico e non può essere valida per alcuni materiali usati in combinazione con ogni altro materiale o lavorazione se non specificato nel testo.

Fine della Scheda Sicurezza Prodotto